

Comunicato stampa

**Venerdì 21 gennaio all'oratorio Eden
l'incontro promosso da Pastorale giovanile e Pastorale sociale**

Scelte di giustizia

Il Servizio diocesano per la pastorale giovanile e l'Ufficio per la pastorale sociale e del lavoro propongono per **venerdì 21 gennaio** un incontro aperto a tutti, ma rivolto in particolare ai giovani, sul tema dell'impegno personale per la giustizia.

Alle ore 18.30, presso i locali dell'oratorio cittadino Eden, si terranno alcuni laboratori per il confronto su vari brani biblici inerenti al tema dell'incontro "Scelte di giustizia, segni di speranza" e sull'attualità. Le riflessioni elaborate saranno messe in comune dopo la cena insieme, e presentate alle ore 21 al relatore della serata Paolo Ramonda, responsabile generale dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII.

"Si tratta di un'esperienza – spiega Simone Ghelfi, direttore del Servizio diocesano per la pastorale giovanile – che proponiamo da alcuni anni in collaborazione con l'Ufficio per la pastorale sociale e del lavoro e che intreccia il messaggio contenuto nelle linee pastorali diocesane, con il portato della Settimana sociale dei Cattolici Italiani e di altre realtà".

Il tema è molto ampio ma "la volontà è di offrire ai giovani presenti – continua Simone Ghelfi – esempi chiari e concreti di scelte che li coinvolgono direttamente". D'altra parte sarà un'occasione di formazione anche per gli adulti, un momento importante di approfondimento e confronto sulle linee pastorali diocesane per il 2010-2011, "Beati voi perseguitati per la giustizia", e sulla Dottrina sociale della Chiesa.

Paolo Ramonda

Originario della provincia di Cuneo, Paolo Ramonda è psico-pedagogista. Dal 2008 è responsabile generale della Comunità Papa Giovanni XXIII, fondata da don Oreste Benzi. E' sposato con Tiziana Mariani dal 1984 e insieme hanno tre figli naturali e nove accolti nella loro famiglia. Gli ambiti di intervento della Comunità Papa Giovanni XXIII sono numerosi e la sua presenza si è diffusa in tutti i continenti; è impegnata nel sociale, attraverso l'accoglienza e la condivisione diretta, allo scopo di rimuovere le cause che creano emarginazione, povertà e sfruttamento.